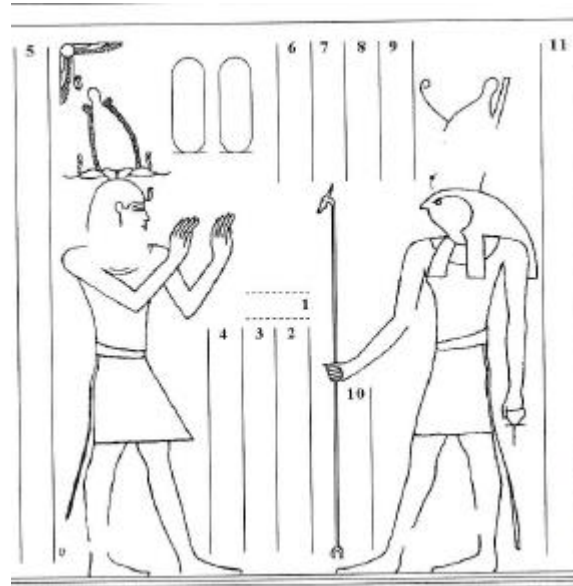
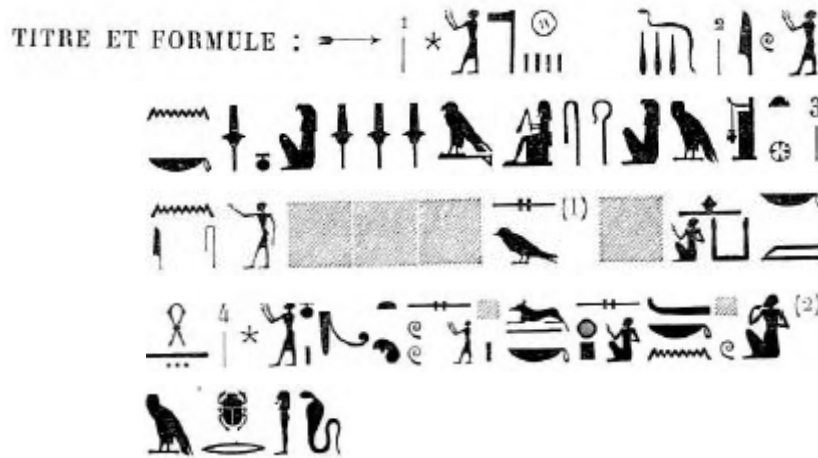


TABLEAU J'e. 1 g. VI (pl. CLXXII).



(da: U. Bartels, *EDFU: Die Darstellungen auf den Außenseiten der Umfassungsmauer und auf dem Pylonen. Strichzeichnungen und Photographien*, Wiesbaden 2009)



E VII 193.15 dw3 ntr sp 4 dd mdw iw 194.1 n.k šhm n šhmw bik (?) šps ḥk3 m Wtst 194.2 nis (.i ... m) swr ... (s)ḥtp.i k3.k m 194.3 s3-ḫ dw3.n.i tit.k sw3š.(n).i sšḫ.k šhp.i ḥknw 194.4 m ḥprw.k

Adorare il dio quattro volte. Recitare: Lode a te o Potenza delle Potenze, venerabile Falco, principe in Utjeset! Io invoco ... come colui che aumenta (?) ...; io pacifico il tuo ka con la formula sa-ta; io adoro la tua immagine, io onoro la tua statua segreta, io lodo il tuo aspetto.

bik : o ntr

m swr : il testo ha

s3-ḫ : lett. “protezione della terra”, formula esprimente giubilo e adorazione (WPL 785; WB III 416.4-10)

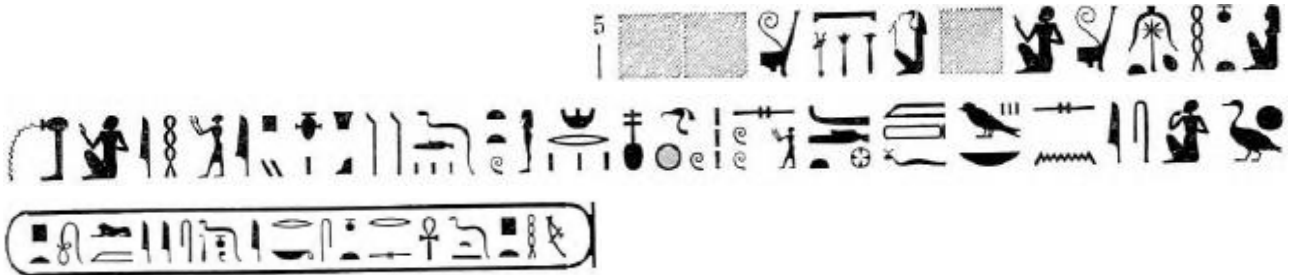
šhp ḥknw : lett. “portare lode” o simile; per *šhp* vedi WB IV 239.7- 240.1)





^{194.5}(n-sw-bit iw^c ntr mnḥ ntrt mnḥt R^ct stp-n-Pth^h ir m³t) R^c snn ḥḥ n Imn s³ R^c (Ptw)lmys ḏd.tw n.f
^{194.6}Ilksndrs ḥḥ ḏt mr(y) Pth^h (p³ ntr) mr (mwt).f

Il Re dell'Alto e Basso Egitto "Erede del dio evergete e della dea evergete e Ra femmina, l'eletto di Ptah, colui che compie la giustizia di Ra, immagine vivente di Amon", il Figlio di Ra "Tolomeo X, detto Alessandro, che vive eternamente, amato di Ptah", il dio filometore.



(ḥḥ ntr nfr ...) n ḥm-ḥwy šdi(?) n Sšst ḥnwt ^{194.7}w^cb Iḥy ip-ib ḥk ḏd(t) twt ḥmwt-r³ nfr ḥḥw sw³š Bḥdy m rn(w).f wrw nb snsw s³ R^c ^{194.8}Ptwlmys ḏd.tw n.f Ilksndrs ḥḥ ḏt mr(y) Pth^h

Che possa vivere il dio perfetto, ... di Am-Taui, allevato da Seshat, la sovrana, il sacerdote Ihy, l'assennato, retto di parole, completo di formule, perfetto di potenza magica, che invoca il Behedita in tutti i suoi grandi nomi, il signore della lode, il Figlio di Ra "Tolomeo X, detto Alessandro, che vive eternamente, amato di Ptah".

ḥm-ḥwy : il testo riporta ; "Colui che conosce le Due Terre", epiteto di Thot (WB I 184.21);
; vedi DERCHAIN-URTEL, *Thot*, pp. 51-63; BOYLAN, *Thot*, pp. 103, 183. Il verbo
 'm vale "ingoiare; bere" (WB I 183.19-184.15) e poi, in senso traslato "conoscere, sapere" (WB I 184.16-
 184.22). Cfr. E VIII 3.6 ; E VIII 54.3 ; E VII 87.14

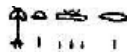

šdi : il det. è errato; da emendare e integrare con (cfr. E VIII 8.3). Lett. *šdi* "nutrire, allevare" (WB IV 564.17-565.15); detto di una dea che allatta un giovane dio o il re (WB IV 565.1-2); qui participio passato, riferito al dio. Anche forma relativa: *šdi.n Sšst* "che Seshat ha allevato"; cfr. E VII 87.13

ḥnwt : abbr. del comune titolo *ḥnwt pr-mḏt*, cfr. E VIII 62.12 ; E VIII 123.13

w^cb Iḥy : sono da distinguere ben cinque casi:

- 1) Iḥy-Nun/Nww, come dio (D VIII 29.3);
- 2) Iḥy-W^cb, come dio (D VIII 31.14; per entrambi, cfr. S.CAUVILLE, "Ihy-noun et Ihy-ouâb", *BIFAO* 91, 1991, 99-117)
- 3) Iḥy-Nun/Nww, come titolo sacerdotale del re (WB I 121.17; cfr. E VIII 98.14
- 4) Iḥy-W^cb, come titolo sacerdotale del re (WB I 121.15; cfr. E I 453.10; E IV, 344.11)
- 5) W^cb-Iḥy : "sacerdote Ihy (di ...)", come titolo sacerdotale (WB I 121.16; cfr. E VI 63.10); cfr. E VII 87.13


ip-ib : "essere assennato, cauto" (WB I 66.16-17). Si veda *ip-ib* "ragionevole, intelligente, assennato", appellativo di Thot (WB I 66.18); lett. "colui che conta il cuore", quale scriba alla pesatura del cuore nel giudizio del defunto (WPL 62).

hmwt-*r3* :  ; lett. “Arte della bocca”, per “formula, formula magica” (WB III 85.1). In E VII 87.13, il sovrano è detto essere  *ikr hmw(t)-r3 hr dw3 nb.f* “colui che con eccellenti formule adora il suo signore”
3hw : “formula mafic a; poten za magica creativa” (WB I 15.4-9; WPL 13-14)
sw3š Bḥdty m rn(w).f wrw : il re invoca il dio con una litania, invocando tutti i suoi appellativi
sns w : “lode, adorazione, venerazione, preghiera” (WB IV 171.12)

Derrière lui : 



s3 *ḥw* w3s nb ḥ3.f mi R^c dt

Ogni (forma di) protezione, vita e potenza attorno a lui, come a Ra, eternamente!

← HORUS : 

^{194.9} (di.ì n.k) *hr-nb hr dw3 nfrw.k bw-nb (hr dw3 n.k) nṯr*

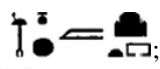
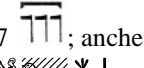



Io ti concedo che ognuno lodi la tua perfezione e che tutti ringrazino dio per te.

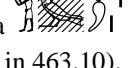




hr dw3 n.k nṯr : per l’integrazione, cfr. E I 254.7 . Nel nostro caso, l’unica integrazione possibile è . Per *dw3 nṯr n* “lodare, ringraziare il dio per”, vedi WB V 427-428.1-2



(dd mdw in) *Hr Bḥdty* ^{194.10} *nṯr ʿ3 nb pt ʿpy wr wbn m (3ḥt ḥry) nṯrw sw3š s(w) ʿnhw m33(t).f nb(t) hr di(t) n.f i3w (wr) bnrw ḥḥ.tw n m33.f (itn ?)* ^{194.11} *nfr (ʿnh.tw n) dgt.f*

Recitare da parte di Horus di Behedet, il grande dio, signore del cielo, il grande disco alato che sorge all’orizzonte, il capo degli dei, colui che i viventi onorano, al quale dà lode tutto ciò che egli vede, grande di avvenenza, a vedere il quale si gioisce, bel disco solare, della cui vista si vive.

wbn m 3ḥt : cfr. E VIII 65.10 ; o anche *wbn m pt*
ḥry nṯrw : cfr. E VI 348.17 ; anche  *nb nṯrw* (cfr. E VIII 141.6 ; E VIII 4.13 


wr bnrw : il testo riporta ; *bnrw* “dolcezza; favore, popolarità; avvenenza, grazia” (WB I 463.8-10; in particolare con *wr* in 463.10).
itn : all’inizio della lacuna vi sono tracce di una . Cfr. E VII 20.8  *itn nfr ʿnh.tw n m3w(t).f* “bel disco solare, dei cui raggi si vive”
ʿnh.tw ... : per l’integrazione, cfr. E V 388.2 ; E VII 208.3 




di. i n.k p^ct rhyt hnmmt ifd nw t3 hr dw3.k

Io ti concedo che i nobili, il popolo, gli henememet e i quattro angoli della terra ti lodino.



^{194.12}  wbn m (3ht?) s^cnh t3 m (hddwt ?).f nd-hr.k in¹ ntrw rmt^cnh.sn iry hr dw3.k iw n.k m htp ^{194.13} it itw
Hr Bhdty ntr 3 nb pt

 (O tu) che sorgi (all'orizzonte) e fai vivere la terra (con la) tua (luce): "Salve" dicono gli dei e gli uomini, mentre tutti vivono adorandoti; "Lode a te in pace, o padre dei padri, Horus di Behedet, grande dio, signore del cielo!".

wbn m 3ht : cfr. E VII 195.16

nd-hr : solitamente scritto con jod protetico: i.nd-hr "rendere omaggio" (WB II 372.8-23)

in ntrw : il testo ha 